



**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

21 Ottobre 2019

L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

“ Villa Sofia non verrà dismessa, si specializzerà in alcuni settori, già al lavoro coi vertici delle aziende per un concorso di idee”
Ruggero Razza

Progetto dell'assessorato alla Sanità

Mezzo miliardo per due nuovi ospedali

Il piano prevede di smantellare l'edificio A del Cervello per far posto a una struttura con due torri di 13 piani. Da abbattere e ricostruire anche le aree più vecchie del Civico e Policlinico

Giacinto Pipitone

Una parte dell'ospedale Cervello verrà abbattuta e ricostruita e dove oggi c'è il parcheggio verrà creata una struttura che alla Regione chiamano già «le torri». Sarà, questo, il nuovo ospedale dell'area nord-ovest della Palermo che verrà. E un secondo nuovo ospedale sarà realizzato nella zona sud-ovest della città per mandare in pensione il vecchio Civico e parte del Policlinico.

Il progetto dell'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, è ancora in fase embrionale. Ma il braccio destro del presidente Musumeci ha già in mano il finanziamento necessario per provare a cambiare volto alla geografia ospedaliera del capoluogo: per il nuovo Cervello sono pronti circa 280 milioni, per il Civico e il Policlinico ce ne sono altri 300. Fondi provenienti dalla legge sull'edilizia sanitaria rifinanziata dal governo nazionale recentemente.

Razza ha illustrato il piano nel corso del convegno svolto in collaborazione con la fondazione Ambrosetti nel week end appena terminato. È in fase un po' più avanzata il progetto che punta a sostituire l'attuale ospedale Cervello con una struttura più moderna: «In settimana - assicura Razza - firmerò i decreti che avviano la fase autorizzativa per ricevere i finanziamenti programmati dal ministero della Salute».

La nuova struttura per il momento è un rendering che si trova sul tavolo di Razza e del manager dell'ospedale Walter Messina. Ma il progetto strategico è ben più definito: «La parte più vecchia del Cervello, l'edificio A, verrà probabilmente abbattuta e ricostruita - sintetizza Razza - ma non sarà questo il punto più importante del nuovo ospedale. Ci sarà infatti una struttura interamente da realizzare che avrà sede dove ora c'è il parcheggio e sarà dotata di tutto ciò che è più moderno». La nuova struttura è



Abbraccio vecchio ospedale Cervello. Circa 580 milioni di euro per rifondare i principali presidi sanitari della città

**L'annuncio di Razza
«In settimana firmerò
i decreti per accedere ai
finanziamenti del
ministero della Sanità»**

**La progettazione
Un concorso di idee per
selezionare le migliori
proposte. E ci sono soldi
anche per l'«Ismett 2»**



Assessore, Ruggero Razza

composta da due torri di 13 piani (più altri due sotterranei). Diventerà questo il punto di riferimento per chi abita nella parte della città che va dalla zona Notarbartolo-Statta verso la costa di Modello e verso il Cep e Borgo Nuovo. «Villa Sofia - anticipa Razza -, che oggi costituisce un polo unico con il Cervello, non verrà dismessa ma si specializzerà in alcuni settori». Durante la fase dei lavori i due ospedali funzioneranno regolarmente.

Per quanto riguarda il nuovo Civico, il manager dell'ospedale, Roberto Colletti, ha già ricevuto il via libera per affidare l'incarico di ricerca della

sede e quindi del progetto di massima. Se ne occuperà un urbanista da individuare nel mondo accademico. «Le possibilità - prosegue Razza - sono due. La prima è sfruttare l'attuale sede abbattendo e ricostruendo le aree più vecchie. La seconda è trovare un'area che si trovi nella stessa zona dove realizzare una struttura del tutto nuova. La cosa certa è che abbiamo la disponibilità di 300 milioni. Così sostituiremo il Civico e il Policlinico che hanno strutture risalenti in molti casi ai primi del Novecento».

Ovviamente non c'è ancora alcuna pianificazione dei tempi necessari a progetti così ambiziosi. Ma Razza si mostra anche più ambizioso e si dice certo di poter realizzare o avviare alla realizzazione, questi e almeno altri due ospedali prima della chiusura della legislatura (nel 2022). «Col direttore del Civico stiamo lavorando da tempo allo sblocco del progetto per realizzare un nuovo ospedale dei bambini, il Cenni, nella zona già individuata vicino al Cervello, la cosiddetta area Ismetp».

L'ultimo progetto riguarda il raddoppio della sede dell'Ismett. Il centro di altissima specializzazione dovrebbe aprire una nuova struttura nella zona di Carini in un'area di proprietà della Rimed. La Rimed è a sua volta un centro di ricerca di altissimo livello che verrà realizzato sempre a Carini e per cui il progetto è in fase molto più avanzata (i lavori dovrebbero cominciare a breve). Per realizzare il cosiddetto Ismett 2 Razza annuncia di poter contare su 156 milioni.

Svelati i piani, ora la partita si gioca sui tempi. A cominciare dalla fase di progettazione esecutiva: «Con i vertici delle aziende ospedaliere coinvolte - conclude Razza - abbiamo già deciso di procedere a un concorso di idee per selezionare le migliori professionalità in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate».



IO LO FACCIO OGNI 2 ANNI

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Il tuo futuro è la strada che percorrerai

#daqualunqueluogoarrivi #versolaconoscenza #insiemeanoi



Home > Incarichi legali e cognomi noti Villa Sofia: avvocati e polemiche

PALERMO

Incarichi legali e cognomi noti Villa Sofia: avvocati e polemiche

di **Andrea Cannizzaro**

share f 326 t G+ in ?? @ 0 0



Gianfranco Aricò, fratello del deputato Alessandro, prima accetta e poi rinuncia. Ma restano moglie e associati. Mesi fa, invece, Polizzotto fu revocato



PALERMO - Aveva ricevuto un incarico da 40 mila euro il 7 ottobre scorso, ma pochi giorni fa ha deciso di rinunciare. Gianfranco Aricò è il fratello di Alessandro Arico, il capogruppo all'Ars di Diventerà bellissima, movimento del presidente della Regione Nello Musumeci . Per lui quello a Villa Sofia-Cervello era il secondo incarico dall'inizio dell'anno. Ma il legale non è stato l'unico a essere scelto per difendere l'azienda ospedaliera. Con lui, ecco anche la moglie e alcuni soci. E in

quell'ospedale non sono mancati, nei mesi scorsi, altri cognomi più o meno noti, marce indietro e qualche polemica, compresi un paio di dossier dei sindacati, sull'ufficio legale dell'azienda.

Gli incarichi esterni

L'ospedale villa Sofia Cervello, nell'affidare le pratiche legali di cui non possono occuparsi gli impiegati interni, può "pescare" tra circa 80 avvocati esterni iscritti a un albo. E negli ultimi mesi fra le consulenze legali spiccano qualche curiosità e alcuni nomi legati fra di loro. Se Aricò non avesse rinunciato, nel giro di pochi mesi dall'inizio dell'anno, l'azienda sanitaria Villa Sofia Cervello, per otto incarichi legali avrebbe speso oltre 118mila euro, tra parcelle dei professionisti, spese e tasse.

La rinuncia

Per il più importante degli affidamenti, in termini economici, si deve parlare di un "caso". Il 7 ottobre Gianfranco Aricò, fratello di Alessandro, ha avuto un incarico di oltre 32mila euro per patrocinare una causa che vale 10 milioni. In totale l'azienda sanitaria avrebbe speso 48mila euro di spese legali. L'affidamento, però, è stato rifiutato nelle stesse ore in cui si è diffusa la voce e così, nella tarda serata di venerdì, l'avvocato ha comunicato il proprio "passo indietro". Il motivo è stato rivelato dal manager dell'azienda ospedaliera Walter Messina: precedenti impegni di lavoro gli avrebbero impedito di seguire a dovere il caso.

Aricò invece a gennaio aveva accettato un altro incarico, il primo da parte dell'azienda Villa Sofia-Cervello, per patrocinare un processo con un valore stimato di circa 147mila euro. In quel caso il compenso è stato fissato in 5456 euro con una spesa totale per l'azienda di circa 7961 euro.

Moglie e soci

Oltre a quello a Gianfranco Aricò è possibile riscontrare un altro affidamento all'avvocato Chiara Leone, nell'aprile di quest'anno. Come risulta dagli stessi atti dell'azienda i due lavorano in uno studio che ha lo stesso numero civico in via principe di Villafranca, a Palermo. E le coincidenze non si fermano qui. L'avvocato Leone è infatti la moglie di Gianfranco Aricò ed quindi cognata del deputato di Diventerà Bellissima. Su quest'ultimo incarico, proprio il manager delle strutture Walter Messina, ha precisato che si tratta di "una validissima professionista, regolarmente iscritta all'albo aziendale".

Fra gli avvocati destinatari degli incarichi ecco anche Cristiano Pagano. Che c'entra con Aricò? Il legale, come risulta dal sito ufficiale, è presidente dell'associazione privata Concilium alternative dispute resolution, una associazione che si occupa di proporre una mediazione in occasione delle questioni giudiziarie alternative ai processi. Anche Gianfranco Aricò è uno dei soci che nel sito vengono indicati fra i primi per quanto l'associazione conti decine di associati.

A Pagano sono andati quattro incarichi. Il primo è stato conferito con una delibera del primo aprile 2019. Il valore della causa è 299mila euro, l'importo complessivo che spenderà la struttura ospedaliera è di quasi 11mila euro mentre il compenso tabellare fissato per il legale è 7490 euro. Il secondo incarico è del 24 maggio. Stavolta il valore della causa è di oltre tre milioni e l'esborso per l'azienda è 21762 euro circa di cui 14914



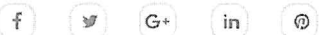
PALERMO

**Nuovo caso di violenza in ospedale
Aggressione a medico e infermiera**



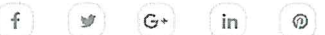
PALERMO

**Nuovo caso di
violenza in ospedale
Aggressione a
medico e infermiera**



I CAFFE' DELLE N(U)OVE

**Quei debiti come
macigni
Condizionano la
nostra vita**



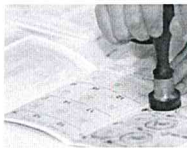
CATANIA

**Tangenti all'Anas, 6
nuovi casi
Le indagini vanno
avanti**



PALERMO

**Tram in via
Marchese di
Roccaforte
Il "no" di residenti e
commercianti**



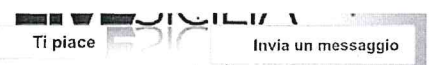
PALERMO

**Favori e lavoro in
cambio di voti
La palude delle
promesse politiche**



LIVE
SICILIA

Live Sicilia
316 278 "Mi piace"



I VERBALI

**"Gli scappati? Argomento superato"
Così la mafia ha voltato pagina**

euro circa per il compenso dell'avvocato. Altro affidamento è stato deciso il 12 luglio per una causa "dal valore indeterminabile". L'onorario così ammonta 1189 euro circa mentre con le imposte il prezzo sale a 1461 euro circa. L'ultimo incarico conferito a Pagano è stato deciso il 4 ottobre. Il valore della causa non è specificato. Il compenso tabellare è pari a 4667 euro circa mentre l'esborso totale è di 6813 euro circa.

Infine, un incarico è stato affidato a Maria Grazia Torina, anche lei socia di Concilium. Per lei, come compenso per il patrocinio di una causa di 250mila euro, il 21 marzo è arrivata una consulenza legale dal valore di 5465 euro circa netti, che con le tasse costeranno al Villa Sofia Cervello 7961 euro circa.








Altra storia quella riguardante l'incarico all'avvocato Mariano Equizzi, incaricato ad aprile di patrocinare una causa davanti al Tar in materia di appalti malgrado, proprio un mese prima nella delibera di costituzione dell'albo degli avvocati dell'azienda allo stesso venivano riconosciute le sole competenze civilistiche e di diritto del lavoro. Per lui l'incarico è valso 12719 euro netti e oltre 18mila euro lordi.

Le consulenze legali sono tutte state conferite tutte nel 2019 da Walter Messina, o nella qualità di commissario straordinario dell'azienda sanitaria o in qualità dirigente generale. Proprio il suo nome, in tempi non sospetti, era stato segnalato fra quelli dei manager più graditi a Diventerà bellissima, il movimento politico del presidente Musumeci.

Ma come detto, sia nella gestione di Messina che in quella precedente, al Villa Sofia-Cervello non sono mancati i casi attorno alla gestione degli incarichi legali. La vicenda di Stefano Polizzotto risale a inizio anno, quando il manager della Sanità era fresco di nomina. Al già capo della segreteria tecnica di Rosario Crocetta veniva affidata la consulenza legale poi però ritirata "per ragioni di opportunità": l'avvocato stava patrocinando cause a rischio "incompatibilità" con l'azienda Villa Sofia.

L'Ufficio delle polemiche

E non finisce qui. L'ufficio legale dell'Azienda ospedaliera era finito all'attenzione della Commissione Sanità all'Ars, tramite un dossier presentato dal sindacato dei medici ospedalieri Cimo e Fials. Al centro del documento c'era la figura di Livia Lo Cascio, l'unico avvocato su cui conta l'ufficio legale. La donna è arrivata al Villa Sofia Cervello in posizione di "comando" dal Comune di Canicattì. L'avvocato ha coordinato l'ufficio per un breve periodo ma a fare addensare le nubi attorno alla sua figura era stata proprio la decisione dei sindaci di dare il proprio "nulla osta" al trasferimento in comando nell'azienda Villa Sofia-Cervello. Gli stessi sindaci che si erano succeduti alla guida di quel comune sono stati indagati per abuso d'ufficio, salvo poi essere scagionati perché il fatto non sussiste. Adesso per gli affari di quell'ufficio ritornano i casi e le polemiche.


share       

Domenica 20 Ottobre 2019 - 06:00

23 commenti

 **Sicarru** 20-10-2019 - 06:27:24
Mi sembrano cose normali

RISPONDI 5

 **Mario** 20-10-2019 - 06:56:09



LAVORO
Poste italiane assume | postini in tutta Italia



REGIONE
Sanità, 1800 assunzioni | Tutti i posti negli ospedali



LE ACCUSE
Da autista di Falcone a boss | "Mi pento e i dico chi comanda"



LAVORO
Lidl assume in Sicilia | Come candidarsi



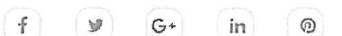
PALERMO
"Buongiorno Claudio, amore mio..." | La speranza che ha vinto il lutto



PALERMO
"Scaffisti sui gommoni per necessità" | Assolti e scarcerati 14 imputati



IL DISAGIO
Palermo, trovato morto per strada | "Non scorderò il suo sorriso"



MANOVRA A TINAGLIA
Quei grilli parlanti | che vivono con noi



PALERMO
Sesso al centro commerciale | Il video, il racconto, il processo

L'inchiesta sul decesso di Daniela Santoro, l'ospedale: «Assistita e curata con attenzione»

Morta a Villa Sofia, l'azienda: fare chiarezza

La replica: «Cause improvvise che sarà l'autopsia ad accertare»

La paziente era stata «dimessa il 30 settembre in buone condizioni cliniche generali e ventilo-respiratorie. Nel complesso alla dimissione i parametri vitali risultavano essere tutti nella norma». Sulla vicenda di Daniela Santoro, 49 anni deceduta il 12 ottobre scorso al pronto soccorso dell'ospedale Villa Sofia e su cui la Procura ha aperto un'inchiesta dopo l'esposto dei familiari alla polizia, interviene l'azienda che sottolinea co-

me «sia stata assistita e curata con attenzione in tutti i reparti dove è stata ricoverata». A partire dal «27 agosto scorso al Trauma Center in seguito ad un incidente automobilistico nel quale ha subito un serio politrauma con grave traumatismo toracico, contusioni polmonari, frattura scomposta dell'emitorace destro, pneumotorace, frattura della clavicola destra, frattura pluriframmentata della scapola. In data 29 agosto la paziente è stata trasferita all'Uoc di Chirurgia toracica dove è stata sottoposta a posizionamento di un drenaggio pleurico e, avendo sviluppato un quadro di severa insufficienza respiratoria, il 7 set-

tembre è stata trasferita in Pneumologia. Dopo esser stata adeguatamente trattata farmacologicamente e con ossigenoterapia, il 18 settembre la paziente è stata nuovamente trasferita in Chirurgia toracica con una completa risoluzione dell'insufficienza respiratoria. Il 25 settembre la signora è stata sottoposta a Chirurgia toracica ad intervento chirurgico».

L'azienda ospedaliera ricorda, poi, come il «decorso post-operatorio è stato del tutto regolare». Dopo le dimissioni del 30 settembre erano state programmate «una visita di controllo il 15 ottobre a Chirurgia toracica ed una visita ortopedica al Cto, effettua-

ta il 9 ottobre». Ma l'11 ottobre alle 6 del mattino «la signora si è presentata al pronto soccorso di Villa Sofia con forte dolore addominale e subocclusione intestinale per un fecaloma. Le condizioni si presentavano critiche». Poi colpita da «afasia, entra in arresto cardiocircolatorio. Malgrado tutti i tentativi di farla riprendere alle 5,56 del 12 ottobre viene dichiarato il decesso, avvenuto per cause improvvise che sarà in ogni caso l'autopsia ad accertare», conclude l'azienda che «partecipa al dolore dei familiari e garantisce tutta la collaborazione possibile per arrivare a chiarire la causa del decesso».



IO LO FACCIAMO OGNI 2 ANNI

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



NUOVA C.O.R.I. >>>

Home > Cronaca > Donna morta al pronto soccorso Dal ricovero al decesso: la nota

LE PRECISAZIONI DA VILLA SOFIA

Donna morta al pronto soccorso Dal ricovero al decesso: la nota

share



La ricostruzione della vicenda dall'ospedale. "Collaborazione massima per chiarire le cause".

PALERMO - A due giorni dall'articolo che riguarda il decesso di una donna di 49 anni, avvenuto dopo le dimissioni dall'ospedale, e la denuncia da parte dei familiari alla polizia, l'azienda sanitaria Villa Sofia-Cervello, già contattata da LiveSicilia il giorno della pubblicazione,



"In merito alle notizie di stampa apparse in questi giorni in merito al decesso della signora D.S. di 49 anni,

avvenuto al Pronto soccorso di Villa Sofia

il 12 ottobre scorso, ai fini di ristabilire la verità dei tempi e dei modi attraverso i quali la paziente stessa è stata trattata, in base alle relazioni dei fatti da parte dei Direttori delle rispettive Unità operative, si precisa quanto segue:

- **La signora è stata ricoverata per la prima volta a Villa Sofia** il 27 agosto scorso al Trauma Center in seguito ad un incidente automobilistico nel quale ha subito un serio politrauma con grave trauma toracico, contusioni polmonari, frattura scomposta dell'emitorace destro, pneumotorace, frattura della clavicola destra, frattura pluriframmentata della scapola.

- **in data 29 Agosto la paziente è stata trasferita** presso l'UOC di Chirurgia Toracica dove è stata sottoposta a posizionamento di un drenaggio pleurico e, avendo sviluppato un quadro di severa insufficienza respiratoria, il 7 Settembre è stata trasferita in Pneumologia.

- **Dopo esser stata adeguatamente trattata farmacologicamente** e con ossigenoterapia, il 18 Settembre la paziente è stata nuovamente trasferita in Chirurgia Toracica con una completa risoluzione dell'insufficienza respiratoria.

- **Il 23 Settembre la signora è stata sottoposta a Chirurgia toracica** ad intervento chirurgico di decorticazione polmonare, resezione atipica del segmento polmonare danneggiato da un frammento costale che lo aveva perforato e dalla sintesi dei segmenti costali maggiormente scomposti. Il decorso post-operatorio è stato del tutto regolare con buona stabilità della parete toracica e completa espansione del polmone in assenza di perdite aeree. La paziente è stata quindi dimessa il 30 settembre in buone condizioni cliniche generali e ventilo-respiratorie. Nel complesso alla dimissione i parametri vitali risultavano essere tutti nella norma. Nel contempo sono state programmate una visita di controllo il 15 ottobre a Chirurgia Toracica ed una visita ortopedica presso il CTO, effettuata in data 9 Ottobre.

- **Il giorno 11 ottobre alle 6 del mattino la signora si è presentata al Pronto soccorso di Villa Sofia con forte dolore addominale e subocclusione intestinale per un fecaloma. Le condizioni si presentavano critiche.** La signora è stata sottoposta ad una Tac in urgenza e ha iniziato una terapia idratante. Viene chiesta la consulenza chirurgica e il fecaloma viene trattato e frammentato con un sondino. La signora viene sottoposta a tre tac e tre visite chirurgiche. La situazione addominale e la subocclusione viene quindi risolta e mentre viene valutato il trasferimento in ambiente chirurgico la signora improvvisamente viene colpita da afasia e entra in arresto cardiocircolatorio. Malgrado tutti i tentativi di farla riprendere alle 5,36 del 12 ottobre viene dichiarato il decesso.

- **Come si evince da tutti i passaggi la signora nel corso di queste settimane è stata assistita e curata con attenzione in tutti i reparti dove è stata ricoverata.** Il decesso è avvenuto per cause improvvise che sarà in ogni caso l'autopsia ad accertare. L'Azienda partecipa al dolore dei familiari e garantisce tutta la collaborazione possibile per arrivare a chiarire la causa del decesso.

share f 1 t G+ in ?? @ 0

Sabato 19 Ottobre 2019 - 16:02



PALERMO

**Nuovo caso di violenza in ospedale
Aggressione a medico e infermiera**



PALERMO

**Nuovo caso di
violenza in ospedale
Aggressione a
medico e infermiera**



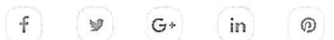
I CAFFE' DELLE N(U)OVE

**Quei debiti come
macigni
Condizionano la
nostra vita**



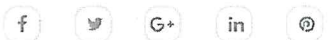
CATANIA

**Tangenti all'Anas, 6
nuovi casi
Le indagini vanno
avanti**



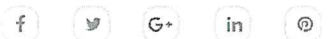
PALERMO

**Tram in via
Marchese di
Roccaforte
Il "no" di residenti e
commercianti**



PALERMO

**Favori e lavoro in
cambio di voti
La palude delle
promesse politiche**



LIVE
SICILIA

Live Sicilia
316.279 "Mi piace"

Ti piace



I VERBALI

**"Gli scappati? Argomento superato"
Così la mafia ha voltato pagina**

PALERMOTODAY

Donna morta al pronto soccorso di Villa Sofia, le precisazioni dall'ospedale

A due giorni dalla pubblicazione dell'articolo sul decesso della 49enne Daniela Santoro la direzione ospedaliera, che era stata già contattata dalla redazione di PalermoToday, ha ricostruito la vicenda grazie alle relazioni dei direttori delle rispettive unità operative

Redazione

19 ottobre 2019 10:36

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

"In merito alle notizie di stampa apparse in questi giorni in merito al decesso della signora D.S. di 49 anni, avvenuto al pronto soccorso di Villa Sofia il 12 ottobre scorso, ai fini di ristabilire la verità dei tempi e dei modi attraverso i quali la paziente stessa è stata trattata, in base alle relazioni dei fatti da parte dei direttori delle rispettive unità operative, si precisa quanto segue:

- la signora è stata ricoverata per la prima volta a Villa Sofia il 27 agosto scorso al Trauma center in seguito ad un incidente automobilistico nel quale ha subito un serio politrauma con grave trauma toracico, contusioni polmonari, frattura scomposta dell'emitorace destro, pneumotorace, frattura della clavicola destra, frattura pluriframmentata della scapola;
- in data 29 agosto la paziente è stata trasferita presso l'Uoc di Chirurgia toracica dove è stata sottoposta a posizionamento di un drenaggio pleurico e, avendo sviluppato un quadro di severa insufficienza respiratoria, il 7 settembre è stata trasferita in Pneumologia;
- dopo esser stata adeguatamente trattata farmacologicamente e con ossigenoterapia, il 18 settembre la paziente è stata nuovamente trasferita in Chirurgia toracica con una completa risoluzione dell'insufficienza respiratoria;
- il 23 settembre la signora è stata sottoposta a Chirurgia toracica ad intervento chirurgico di decorticazione polmonare, resezione atipica del segmento polmonare danneggiato da un frammento costale che lo aveva perforato e dalla sintesi dei segmenti costali maggiormente scomposti. Il decorso post-operatorio è stato del tutto regolare con buona stabilità della parete toracica e completa espansione del polmone in assenza di perdite aeree. La paziente è stata quindi dimessa il 30 settembre in buone condizioni cliniche generali e ventilo-respiratorie. Nel complesso alla dimissione i parametri vitali risultavano essere tutti nella norma. Nel contempo sono state programmate una visita di controllo il 15 ottobre a Chirurgia toracica ed una visita ortopedica presso il Cto, effettuata in data 9 ottobre;
- il giorno 11 ottobre alle 6 del mattino la signora si è presentata al pronto soccorso di Villa Sofia con forte dolore addominale e subocclusione intestinale per un fecaloma. Le condizioni si presentavano critiche. La signora è stata sottoposta ad una tac in urgenza e ha iniziato una terapia idratante. Viene chiesta la consulenza chirurgica e il fecaloma viene trattato e frammentato con un sondino. La signora viene sottoposta a tre tac e tre visite chirurgiche. La situazione addominale e la subocclusione viene quindi risolta e mentre viene valutato il trasferimento in ambiente chirurgico la signora improvvisamente viene colpita da afasia e entra in arresto cardiocircolatorio. Malgrado tutti i tentativi di farla riprendere alle 5,36 del 12 ottobre viene dichiarato il decesso;
- come si evince da tutti i passaggi la signora nel corso di queste settimane è stata assistita e curata con attenzione in tutti i reparti dove è stata ricoverata. Il decesso è avvenuto per cause improvvise che sarà in ogni caso l'autopsia ad accertare. L'Azienda partecipa al dolore dei familiari e garantisce tutta la collaborazione possibile per arrivare a chiarire la causa del decesso".

IL CASO

Morta al pronto soccorso a Palermo, l'ospedale Villa Sofia: "Ecco com'è andata"

19 Ottobre 2019



Ospedale Villa Sofia

"La paziente di 49 anni morta il 12 ottobre scorso al pronto soccorso di Villa Sofia era stata dimessa dal reparto di Chirurgia toracica il 30 settembre scorso", non due giorni prima di morire. A spiegarlo in una nota è l'azienda ospedaliera che interviene sul decesso di Daniela Santoro, di 49 anni, avvenuto al pronto soccorso di Villa Sofia e su cui è stata aperta un'inchiesta dopo denuncia dei familiari.

"La signora è stata ricoverata per la prima volta a Villa Sofia il 27 agosto scorso al Trauma Center in seguito ad un incidente automobilistico nel quale ha subito un serio politrauma con grave trauma toracico, contusioni polmonari, frattura scomposta dell'emitorace destro, pneumotorace, frattura della clavicola destra, frattura pluriframmentata della scapola - spiega l'azienda ospedaliera - . In data 29 Agosto la paziente è stata trasferita presso il reparto di Chirurgia Toracica dove è stata sottoposta a posizionamento di un drenaggio pleurico e, avendo sviluppato un quadro di severa insufficienza respiratoria, il 7 Settembre è stata trasferita in Pneumologia. Dopo esser stata adeguatamente trattata farmacologicamente e con ossigenoterapia, il 18 Settembre la paziente è stata

nuovamente trasferita in Chirurgia Toracica con una completa risoluzione dell'insufficienza respiratoria".

La donna viene sottoposta a intervento chirurgico il 23 settembre scorso, sempre nel reparto di Chirurgia toracica. "Il decorso post-operatorio è stato del tutto regolare con buona stabilità della parete toracica e completa espansione del polmone in assenza di perdite aeree - prosegue l'ospedale -. La paziente è stata quindi dimessa il 30 settembre in buone condizioni cliniche generali e ventilatorie. Nel complesso alla dimissione i parametri vitali risultavano essere tutti nella norma".

Vengono quindi programmate per la donna due visite di controllo: una visita di controllo il 15 ottobre presso il reparto di Chirurgia Toracica ed una visita ortopedica presso il Cto, effettuata in data 9 Ottobre.

"Il giorno 11 ottobre alle 6 del mattino la signora si è presentata al Pronto soccorso di Villa Sofia con forte dolore addominale e subocclusione intestinale per un fecaloma - spiega ancora l'azienda ospedaliera -. Le condizioni si presentavano critiche. La signora è stata sottoposta ad una Tac in urgenza e ha iniziato una terapia idratante. La signora viene sottoposta a tre tac e tre visite chirurgiche. La situazione addominale e la subocclusione viene quindi risolta e mentre viene valutato il trasferimento in ambiente chirurgico la signora improvvisamente viene colpita da afasia e entra in arresto cardiocircolatorio. Malgrado tutti i tentativi di farla riprendere alle 5,36 del 12 ottobre viene dichiarato il decesso".

"Come si evince da tutti i passaggi - conclude l'azienda ospedaliera - la signora nel corso di queste settimane è stata assistita e curata con attenzione in tutti i reparti dove è stata ricoverata. Il decesso è avvenuto per cause improvvise che sarà in ogni caso l'autopsia ad accertare".

© Riproduzione riservata

TAG: OSPEDALI, SANITÀ

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

CATANIA (<https://www.blogsicilia.it/catania/>)
(<https://www.blogsicilia.it>) » PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>) » CRONACA
(<https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/>)

POLITICA (<https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/>)

LAVORO (<https://www.blogsicilia.it/categorie/lavoro/>)

SPORT (<https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/>)



 (<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

Donna deceduta al pronto soccorso di Villa Sofia, l'ospedale: "Curata e assistita con attenzione"

 (<https://twitter.com/blogsicilia>)

 (<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

 (<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

ATTESA PER L'ESITO DELL'AUTOPSIA



 Contattaci su
WhatsApp
+39 377 4388137

di Redazione (http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialog&decoduta-al-pronto-soccorso-di-villa-sofia-lospedale-curata-e-assistita-con-attenzione/502842&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/oltralo-stretto/orecopolis-2019) | 19/10/2019

Attiva ora le notifiche su Messenger  (<https://m.me/blogsicilia>)

OLTRE LO STRETTO
(<https://www.blogsicilia.it/oltralo-stretto/orecopolis-2019>)

lunedì 21 ottobre
2019.



del-giorno-lunedì-21-ottobre-2019/502912/

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/muore-al-pronto-soccorso-di-villa-sofia-a-49-anni-i-familiari-presentano-denuncia/502603/>)

Dopo la tragedia la famiglia della donna, dipendente di un'autoscuola, si è rivolta alla polizia per cercare di fare chiarezza sull'accaduto.

La polizia ha raccolto la **denuncia dei familiari secondo i quali la donna non avrebbe ricevuto le cure**

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/in-ospedale-per-un-intervento-di-angioplastica-al-femore-muore-al-pronto-soccorso-del-civico-a-56-anni/470469/>)

Gli investigatori hanno quindi proceduto al sequestro della cartella clinica.

La Procura di Palermo ha avviato le indagini per accertare le cause della morte (<https://www.blogsicilia.it/palermo/in-ospedale-per-un-intervento-di-angioplastica-al-femore-muore-al-pronto-soccorso-del-civico-a-56-anni/470469/>).

Sulla vicenda interviene adesso con una nota stampa l'ospedale che "ai fini di ristabilire la verità dei tempi e dei modi attraverso i quali la paziente stessa è stata trattata, in base alle relazioni dei fatti da parte dei Direttori delle rispettive Unità operative, precisa quanto segue".

Ecco la nota integrale:

"La signora è stata ricoverata per la prima volta a Villa Sofia il 27 agosto scorso al Trauma Center in seguito ad un **incidente automobilistico** nel quale ha subito un serio **politrauma con grave trauma toracico**, contusioni polmonari, frattura scomposta dell'emitorace destro, pneumotorace, frattura della clavicola destra, frattura pluriframmentata della scapola.

in data 29 Agosto la paziente è stata trasferita presso l'UOC di Chirurgia Toracica dove è stata sottoposta a posizionamento di un drenaggio pleurico e, avendo sviluppato un quadro di severa insufficienza respiratoria, il **7 Settembre** è stata trasferita in Pneumologia.

Dopo esser stata adeguatamente trattata farmacologicamente e con ossigenoterapia, il 18 Settembre la paziente è stata nuovamente **trasferita in Chirurgia Toracica** con una completa risoluzione dell'insufficienza respiratoria.

Il **23 Settembre** la signora è stata sottoposta a **Chirurgia toracica ad intervento chirurgico di decorticazione polmonare**, resezione atipica del segmento polmonare danneggiato da un frammento costale che lo aveva perforato e dalla sintesi dei segmenti costali maggiormente scomposti. Il

Ul timissime



19:41 **Anna Incerti vince il suo sesto titolo italiano, l'atleta bagherese si conferma regina della maratona di Palermo (FOTO)**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/anna-incerti-vince-il-suo-sesto-titolo-italiano-latleta-bagherese-si-conferma-regina-della-maratona-di-palermo-foto/502968/>)

19:14 **Palermo sul fronte face, bank.com e borsicilia) anche il Licata**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/palermo-sullottovalante-bank-com-e-borsicilia-licata/502961/>)

18:18 **Giovane palermitano colpito alla testa da uno sconosciuto mentre passeggia con un amico**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/giovane-palermitano-colpito-alla-testa-da-uno-sconosciuto-mentre-passeggia-con-un-amico/502958/>)

17:58 **Dottoressa e infermiera aggredita al pronto soccorso dell'ospedale Buccheri La Ferla**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/dottoressa-e-infermiera-aggredita-al-pronto-soccorso-dellospedale-buccheri-la-ferla/502957/>)

17:32 **Tragedia di Belmonte Mezzagno, amici in lacrime: "Non si può morire così è stato terribile"**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/tragedia-di-belmonte-mezzagno-amici-in-lacrime-non-si-puo-morire-cosi-e-stato-terribile/502956/>)

14:18 **Tragedia di Belmonte Mezzagno, arrestato l'autista della Bmw**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/tragedia-di-belmonte-mezzagno-arrestato-lautista-della-bmw/502951/>)

12:42 **Tragedia a Belmonte Mezzagno con due morti e tre feriti, tutti giovanissimi (FOTO) (VIDEO)**
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/le-vittime-di-belmonte-mezzagno-incidente-stradale-due-morti-e-tre-feriti-sono-tutti-giovanissimi-foto-video-2/502950/>)

La paziente è stata quindi dimessa il 30 settembre in buone condizioni cliniche generali e ventilo-respiratorie. Nel complesso alla dimissione i parametri vitali risultavano essere tutti nella norma. Nel corso delle settimane programmate una visita di controllo il 15 ottobre a Chirurgia Toracica ed una visita ortopedica presso il CTO, effettuata in data 9 Ottobre.

Il giorno 11 ottobre alle 6 del mattino la signora si è presentata al Pronto soccorso di Villa Sofia con forte dolore addominale e subocclusione intestinale per un fecaloma. Le condizioni si presentavano critiche. La signora è stata sottoposta ad una Tac in urgenza e ha iniziato una terapia idratante. Viene chiesta la consulenza chirurgica e il fecaloma viene trattato e frammentato con un sondino. La signora viene sottoposta a tre tac e tre visite chirurgiche.

La situazione addominale e la subocclusione viene quindi risolta e mentre viene valutato il trasferimento in ambiente chirurgico la signora improvvisamente viene colpita da afasia e entra in arresto cardiocircolatorio. Malgrado tutti i tentativi di farla riprendere alle 5,36 del 12 ottobre viene dichiarato il decesso.

Come si evince da tutti i passaggi la signora nel corso di queste settimane è stata assistita e curata con attenzione in tutti i reparti dove è stata ricoverata. Il decesso è avvenuto per cause improvvise che sarà in ogni caso l'autopsia ad accertare. L'Azienda partecipa al dolore dei familiari e garantisce tutta la collaborazione possibile per arrivare a chiarire la causa del decesso".

Bimbo di quattro mesi muore all'ospedale dei Bambini, indagini in corso
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/bimbo-di-quattro-mesi-muore-allospedale-dei-bambini-indagini-in-corso/435375/>)

Neonato di due mesi muore all'ospedale dei Bambini, aperta un'inchiesta
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/neonato-di-due-mesi-muore-allospedale-dei-bambini-aperta-uninchiesta/439544/>)

Donna di 42 anni muore all'ospedale Cervello a Palermo, i familiari chiamano la polizia
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/donna-di-42-anni-muore-allospedale-cervello-a-palermo-i-familiari-chiamano-la-polizia/459330/>)

Tampona auto in sosta, muore all'ospedale Civico di Palermo
(<https://www.blogsicilia.it/messina/tampona-auto-in-sosta-muore-allospedale-civico-di-palermo/475785/>)

Muore al pronto soccorso di Villa Sofia a 49 anni, i familiari presentano denuncia
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/muore-al-pronto-soccorso-di-villa-sofia-a-49-anni-i-familiari-presentano-denuncia/502603/>)

Palermo
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)
La banda 'spaccaossa', tornano in carcere 7 indagati
(<https://www.blogsicilia.it/palermo/la-banda-spaccaossa-tornano-in-carcere-7->

Enna (<https://www.blogsicilia.it/enna/>)
All'Oasi di Troina un nuovo poliambulatorio di diagnostica per immagini
(<https://www.blogsicilia.it/enna/alloasi-di-troina-un-nuovo-poliambulatorio-di-diagnostica-per-immagini/502845/>)




(<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)


(<https://twitter.com/blogsicilia>)


(<https://www.facebook.com/blogsicilia>)


(<https://www.blogsicilia.it/feed/>)



(https://r1.zemanta.com/r/u1a9mcjfv3sw/b1_improvedigital_cnsnt=BOiS9uKOiS9uKA_ABAITCX-AAAAR7__7_9__9uz_Ov_v_f_33e87_9v_l_7_-__u_-3zd4u_1vf99yfm1-7etr3tp_87ues2_Xur_59_3z3_9phPrsk89r6337lwgA)
SEAT Arona è tua da 14.900€.
L'unico SUV anche a...

(https://r1.zemanta.com/r/u1a9mcjfv3sw/b1_improvedigital_cnsnt=BOiS9uKOiS9uKA_ABAITCX-AAAAR7__7_9__9uz_Ov_v_f_33e87_9v_l_7_-__u_-3zd4u_1vf99yfm1-7etr3tp_87ues2_Xur_59_3z3_9phPrsk89r6337lwgA)
SEAT Arona è tua da 14.900€. L'unico SUV anche a metano. Scopri di più.

Sponsorizzato da SEAT Italia
(https://r1.zemanta.com/r/u1a9mcjfv3sw/b1_improvedigital_cnsnt=BOiS9uKOiS9uKA_ABAITCX-AAAAR7__7_9__9uz_Ov_v_f_33e87_9v_l_7_-__u_-3zd4u_1vf99yfm1-7etr3tp_87ues2_Xur_59_3z3_9phPrsk89r6337lwgA)



IO LO FACCIO OGNI 2 ANNI

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

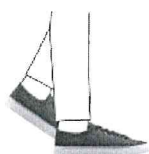
LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Il tuo futuro è la strada che percorrerai
#daqualunqueluogoarrivi #versolaconoscenza #insiemeanoi



Home > Forum Meridiano Sanità Sicilia Salute, punti di forza nell'Isola

PALAZZO DEI NORMANNI

Forum Meridiano Sanità Sicilia Salute, punti di forza nell'Isola

share f 0 t G+ in ?? @ 0



Evento organizzato dal Cefpas, The European House-Ambrosetti e col patrocinio di Ars e Regione.

PALERMO - Si è chiuso con gli interventi del presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, del presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, dell'assessore Regionale alla Salute Ruggero Razza e del vice presidente della Conferenza Stato-Ragioni e presidente della Regione Liguria



Giovanni Toti,
'Meridiano sanità Sicilia', il forum internazionale che ha riunito a Palazzo dei Normanni istituzioni, rappresentanti di Paesi stranieri, esperti del mondo della ricerca ed esponenti

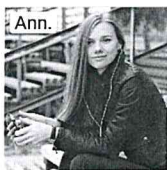
della business community, per due giorni di studi e analisi sul tema della sanità, con una lente d'ingrandimento puntata sulla Regione Siciliana. 'Meridiano Sanità Sicilia' è lo spin-off 'Meridiano sanità' che The European House - Ambrosetti ha attivato sin dal 2005. Organizzato dal Cefpas, in collaborazione con The European House-Ambrosetti e con il patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana e della Regione Siciliana, ha avuto come tema 'Il Valore dell'ecosistema della salute come leva di crescita economica, coesione sociale e sviluppo sostenibile di un territorio, filo conduttore dello studio, realizzato da Daniela Bianco e Rossana Bubbico di The European House -Ambrosetti, presentato in occasione del Forum. Il 'paper' di Ambrosetti ha fatto una fotografia alla Regione Siciliana, evidenziando punti di forza e criticità che mettono maggiormente a rischio la sostenibilità dell'attuale livello di salute, la capacità di risposta del sistema sanitario agli emergenti bisogni e il livello delle risorse economiche a disposizione della sanità, nella prospettiva che vede la salute come ecosistema e settore chiave su cui puntare grazie al moltiplicatore della sua attività economica.

Razza: "Il vero tema è l'impiego delle risorse"

"Il vero tema da affrontare per creare sviluppo non è legato all'abolizione di un ticket che paga una parte molto ridotta della popolazione italiana, ma capire se le risorse a disposizione per le tecnologie possono essere impiegate, se quelle per le infrastrutture possono essere immediatamente spese". L'ha detto l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza, a Palazzo dei Normanni, durante i lavori della giornata conclusiva di 'Meridiano Sanità' Sicilia', forum organizzato da The European House Ambrosetti e Cefpas con il patrocinio di Ars e Regione Siciliana. "Occorre varare - ha aggiunto Razza - un piano straordinario che consenta alle regioni, soprattutto quelle del Mezzogiorno, di spendere tutte le risorse a loro disposizione. Chiediamo al governo nazionale, in un momento importante, come la redazione della legge di bilancio, un segnale in più. Dal governo ci attendiamo consequenzialità, fa piacere vedere che sia stato confermato l'aumento del fondo sanitario nazionale, ma è importante definire una strategia, che manca". "Il Report sulla sanità siciliana - ha detto in conclusione il presidente dell'Ars Gianfranco Miccichè - ha consentito di fare incontrare la sanità pubblica con i privati. Inoltre, la moderna sanità non si può più restringere nel territorio in cui opera, ma va inserita in macro aree e noi siamo nella macro area mediterranea. Non a caso hanno partecipato ai lavori anche gli ambasciatori di Portogallo, Giordania, Corea e Malesia". Presenti alla giornata di chiusura del forum Massimo Visentin, presidente e amministratore Delegato, Pfizer Italia, Roberta Cialesi, dirigente del servizio sistema integrato salute, assistenza, previdenza e giustizia dell'Istat, Pietro Vento, direttore Istituto Demopolis, Barbara Cittadini, presidente Aiop, Gabriele Scicolone, amministratore delegato Artelia Group, Luca D'Agnesi, direttore Infrastrutture, Pa e Territorio di Cassa depositi e prestiti, Giorgio Trizzino, deputato nazionale M5s.

Sabato 19 Ottobre 2019 - 16:20

share f 0 t G+ in ?? @ 0



Ann. Software Professionale

Mspyitaly



PALERMO

Nuovo caso di violenza in ospedale
Aggressione a medico e infermiera

f t G+ in @



PALERMO

Nuovo caso di violenza in ospedale
Aggressione a medico e infermiera

f t G+ in @



I CAFFE' DELLE N(U)OVE

Quei debiti come macigni
Condizionano la nostra vita

f t G+ in @



CATANIA

Tangenti all'Anas, 6 nuovi casi
Le indagini vanno avanti

f t G+ in @



PALERMO

Tram in via Marchese di Roccaforte
Il "no" di residenti e commercianti

f t G+ in @



PALERMO

Favori e lavoro in cambio di voti
La palude delle promesse politiche

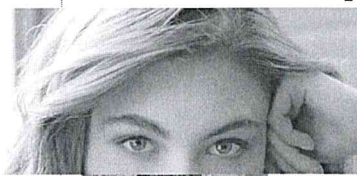
f t G+ in @

Live Sicilia



I VERBALI

"Gli scappati? Argomento superato" | Così la mafia ha voltato pagina



assume i postini in

HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • CONCLUSO IL FORUM INTERNAZIONALE MERIDIANO SANITÀ SICILIA: VERSO UNA NUOVA POLITICA DELLA SALUTE

Concluso il Forum Internazionale Meridiano Sanità Sicilia: verso una nuova politica della salute



Si è chiuso con gli interventi del **Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci**, del **Presidente dell'Ars Gianfranco Micchichè**, dell'**Assessore Regionale alla Salute, Ruggero Razza** e del Vice Presidente della Conferenza Stato-Regioni e **Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti**, Meridiano Sanità Sicilia, il forum internazionale che ha riunito istituzioni, rappresentanti di Paesi esteri, esperti del mondo della ricerca ed esponenti della business community, per due giorni di studi e analisi sul tema della Sanità, con una precisa lente d'ingrandimento sulla Regione siciliana.

Meridiano Sanità Sicilia, è lo spin-off del think tank Meridiano Sanità che The European House - Ambrosetti ha attivato sin dal 2005.



Organizzato dal Cefpas in collaborazione con The European House-Ambrosetti e con il patrocinio dell'Assemblea Regionale Siciliana e della Regione Siciliana, è stato intitolato **Il Valore dell'ecosistema della salute come leva di crescita economica, coesione sociale e sviluppo sostenibile di un territorio**, tema e filo conduttore dello studio realizzato da Daniela Bianco e Rossana Bubbico di The European House - Ambrosetti, presentato in occasione del Forum.

Il paper di Ambrosetti ha fotografato la regione Siciliana, evidenziando punti di forza e criticità che mettono maggiormente a rischio la sostenibilità dell'attuale livello di salute, la capacità di risposta del sistema sanitario agli emergenti bisogni, e il livello delle risorse economiche a disposizione della sanità, nella prospettiva che vede la salute come ecosistema e settore chiave su cui puntare grazie al moltiplicatore della sua attività economica.

Su questa scia il Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, ha sottolineato la necessità di **"puntare ad una nuova politica della salute e della sanità** senza perdere di vista il contesto e soprattutto le proiezioni immediatamente future che ci dicono che la Sicilia avrà nei prossimi vent'anni il più alto tasso di popolazione oltre i 65 anni, nonostante oggi sia una fra le regioni più giovani del Paese. Un dato che ci pone di fronte al dovere non soltanto di garantire prestazioni essenziali, ma anche di creare un contesto sociale adeguato all'anziano, in una terra con un alto tasso di povertà.

L'obiettivo che perseguiamo è quello di **dare un senso alla centralità della Sicilia nel Mediterraneo**, che non può essere soltanto geografica, ma deve necessariamente trasformarsi in un'opportunità di carattere economico e culturale. In quest'ottica è necessario lavorare per rendere competitiva la nostra regione a livello europeo qui dove la Sanità, incide per oltre l'11% del PIL, fattore economico di straordinaria importanza, e per **il quale è stata liberata una spesa di oltre 1 miliardo e mezzo per l'infrastrutturazione**, affinché città come Palermo e Siracusa possano esser dotate di ospedali degni di questo nome. **Noi crediamo che pubblico e privato debbano lavorare in un contesto di sana competizione** senza che il Governo della Regione faccia sconti all'una o all'altra. Noi pretendiamo qualità".

Durante la giornata di lavori l'Assessore alla Sanità Ruggero Razza, ha puntato l'accento sulla necessità di una strategia nazionale dichiarando che "il vero tema da affrontare per creare sviluppo non è legato all'abolizione di un ticket che paga una parte molto ridotta della popolazione italiana, ma è capire se le risorse a disposizione per le tecnologie possono essere impiegate, se quelle a disposizione per le infrastrutture possono essere immediatamente spese; **occorre varare un piano straordinario che consenta alle regioni italiane, soprattutto alle regioni del mezzogiorno di spendere tutte le risorse che sono a loro disposizione**. Chiediamo al governo nazionale, in un momento importante, come la redazione della legge di bilancio, un segnale in più. Dal governo nazionale ci attendiamo consequenzialità, fa piacere vedere che sia stato confermato l'aumento del fondo sanitario nazionale, ma è importante definire una strategia, e questo obiettivamente manca".

"La sanità è il principale problema e anche una grande risorsa del nostro Paese e soprattutto il principale compito delle regioni. Ha commentato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. "L'aumento dell'età media della popolazione, l'innovazione delle cure, l'accorciamento della degenza, la cronicità, i nuovi investimenti, la gestione dei grandi dati aggregati del mondo sanitario sono temi su cui le regioni si confrontano per tenere sotto controllo la spesa pubblica da un lato, ma anche per riuscire ad individuare sempre di più i meccanismi di cura e di sostenibilità dell'intero sistema sanitario".



FEGATO E RENI

Prelievo multiorgano all'ospedale Cervello di Palermo

di Redazione — 18 Ottobre 2019



Gli organi di una donna morta sono stati prelevati nelle scorse ore all'ospedale Cervello di Palermo. La paziente, dalla quale sono stati espianati fegato e reni, era una 53enne ricoverata nel reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva, diretto dal Dottor Baldassare Renda, che era deceduta in seguito ad ictus ischemico.

I familiari hanno dato l'assenso al prelievo e sono state quindi avviate le necessarie procedure che sono terminate stamattina. Le operazioni sono state coordinate dal dr. Massimo Donzelli in qualità di referente del Centro regionale trapianti per il Cervello e rese possibili grazie alla collaborazione delle dott.sse Sabrina Vigna e Claudia Ciancimino, oltre che del personale infermieristico della UTI e della Sala Operatoria.

"Grande apprezzamento per l'equipe che ha eseguito la procedura – sottolinea il direttore generale Walter Messina. Auspichiamo un incremento nella donazione di organi in sinergia con il Centro regionale trapianti e l'Assessorato regionale alla salute".

Non è la prima volta che a Palermo si assiste ad espianati multiorgano. Nello scorso mese di aprile, a Villa Sofia, erano stati espianati fegato e rene destro da

un 66enne morto in un incidente d'auto a Lampedusa. L'intervento era stato eseguito da parte dell'equipe dell'Ismett, con il coordinamento del dottor Antonino Pizzutto, referente per i trapianti a Villa Sofia, e del dottor Fabio Cuccia che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo.

© Riproduzione riservata

TAG: OSPEDALI, SANITÀ

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da

Sponsor

**Per il tuo Van chiedi di più,
chiedi di Pro.**
(Mercedes-Benz)

Sponsor

**Professionista? Con
Internet e telefono hai 4
corsi online accreditati**
(Fastweb e UNIPRO)

Sponsor

**Scopri quanto dovrebbe
costare realmente un
impianto dentale**
(Sponsored Listings)

Sponsor

**Leon CUPRA è tua da
25.000€. Scopri di più.**
SEAT Italia

Sponsor

**Un viaggio alla scoperta
della nuova Via della Seta**
INVESCO

Sponsor

**Banca e digitale: la
semplicità al primo posto**
ING

**Fortnite, choc per i
giocatori: si conclude con
un buco nero e tutti lo**

**Federico Rossi pazzo di
Paola Di Benedetto:
"L'unica per cui potrei**

**Fidanzati della provincia di
Enna rubano un Rolex
all'aeroporto di Catania**

quotidianosanità.it

Mercoledì 16 OTTOBRE 2019

Sicilia. Neonato asfittico, tre ospedali lo rifiutano perché non c'è posto. Salvato a Messina

La macchina degli interventi è stata decisiva per assicurare che il bambino fosse sottoposto in tempo al trattamento di ipotermia terapeutica. La nascita era avvenuta alla casa di cura Villa Serena di Palermo. Prima il servizio Sten, partito da Villa Sofia Cervello di Palermo, poi il trasporto in elicottero che ha portato il piccolo al Policlinico di Messina dopo la constatazione che al Cervello e all'Ospedale Civico di Palermo, ma anche al Cannizzaro di Catania, il trattamento, pur disponibile, non era erogabile.

Un efficiente e tempestivo raccordo fra Aziende ospedaliere siciliane e servizio 118 salva la vita ad un neonato asfittico che, dopo essere stato rifiutato in tre ospedali, trova al Policlinico di Messina la possibilità di essere sottoposto alla terapia di ipotermia terapeutica.

E' accaduto fra Palermo e Messina nella notte fra venerdì e sabato scorso. A Villa Serena di Palermo una mamma dà alla luce un bambino. Il bambino è però asfittico ed ha urgente bisogno del trattamento di ipotermia terapeutica entro sei ore dalla nascita. Parte allora da Villa Serena la chiamata per il servizio STEN (Servizio trasporto emergenza neonatale) dell'Azienda Villa Sofia Cervello di Palermo, "che in Sicilia ha il maggior numero di interventi ed è fra i primi dieci in Italia", evidenzia una nota dell'Azienda Villa Sofia-Cervello che ricostruisce quanto accaduto.

Di turno c'è il dottor Mario Tumminello dell'equipe STEN. Al Cervello però non è possibile effettuare il trattamento di ipotermia e quindi si attiva l'Ospedale Civico, ma anche lì non c'è il posto. Viene attivata quindi la macchina del 118.

Si tenta al Cannizzaro di Catania ma anche lì non c'è disponibilità. Il dr. Tumminello non si perde d'animo e riesce a trovare la disponibilità al Policlinico di Messina. In tempo reale con il 118 viene organizzato da Boccadifalco il trasporto in elicottero e in appena 50 minuti il bambino arriva al Policlinico di Messina dove viene sottoposto all'ipotermia terapeutica a poco tempo dalla nascita. Una storia, dunque, a lieto fine, seppure travagliata,

"Il Servizio STEN – sottolinea il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello, **Walter Messina** - è da anni un fiore all'occhiello della nostra Azienda. Siamo orgogliosi dunque che sia partita da qui una macchina operativa che, grazie al raccordo fra diversi soggetti, abbia assicurato un servizio di grande efficienza in grado di salvare la vita ad un bambino".



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Coordinamento della rete oncologica siciliana, a guidarlo sarà Vincenzo Adamo

DAL PALAZZO

Coordinamento della rete oncologica siciliana, a guidarlo sarà Vincenzo Adamo

20 Ottobre 2019

Medico oncologo dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina e direttore dipartimento UOC oncologia.

di Redazione



È stato costituito il coordinamento regionale della rete oncologica in Sicilia, dando seguito all'Intesa inter-istituzionale tra governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'intesa, siglata lo scorso 19 aprile, viene così definita: "Revisione delle Linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale".

Il coordinamento sarà guidato dal prof. Vincenzo Adamo (nella foto), medico oncologo dell'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina e direttore dipartimento UOC oncologia.

Insieme a lui, tra i componenti del coordinamento, anche il dottor Giuseppe Casablanca, direttore UOC chirurgia toracica dell'Ospedale Papardo.

La scelta di creare questo coordinamento multidisciplinare dipende dalla considerata necessità – valutata dall'Assessorato Regionale alla Salute – di creare un'organizzazione in rete secondo un modello organizzativo che preveda l'approccio multidisciplinare con l'integrazione delle differenti specialità in un team tumorale specifico per la gestione clinica dei pazienti, con la condivisione dei percorsi di cura e la garanzia dell'equità di accesso alle cure e la precoce presa in carico.

La Rete oncologica siciliana si adopererà quindi per la promozione, il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area oncologica da sviluppare e pianificare nell'arco del prossimo triennio.

"Siamo molto orgogliosi – dichiara il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Papardo, Mario Paino – che ben due componenti appartenenti alla nostra azienda siano parte di questo prezioso coordinamento regionale in tema di rete oncologica che sarà guidato proprio dal "nostro" Prof. Vincenzo Adamo. Questo ci sprona di più a fornire prestazioni qualificate e di eccellenza e a perseguire un miglioramento continuo della qualità dell'assistenza al fine di fornire al cittadino una offerta sempre più qualificata che costituisca una risposta efficace alle sempre più esigenti richieste di domanda di salute proveniente dalla nostra cittadinanza."

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

AZIENDA PAPARDO MARIO PAINO ONCOLOGIA OSPEDALE PAPARDO OSPEDALE PAPARDO DI MESSINA PAPARDO RETE ONCOLOGICA VINCENZO ADAMO

Seguici su Facebook

quotidianosanità.it

20 OTTOBRE 2019

Forum risk management. Prime certificazioni professionali dei clinical risk manager e direzione centri per gestione rischio sanitario

Le competenze in materia di sicurezza e qualità delle cure sono ormai presenti, non solo da medici, ma anche da professionisti provenienti da altre aree disciplinari, in primis gli infermieri, ma anche i farmacisti, psicologi, sociologi, ingegneri. In particolare, in ambiti della ricerca sulla patient safety, psicologi, ingegneri e sociologi hanno dato importanti contributi dottrinari e di ricerca ma, diverse e non assimilabili, sono le funzioni operative all'interno di strutture sanitarie

È iniziata, in Italia, la certificazione professionale dei coordinatori del rischio sanitario. Al Forum Risk Management di Firenze, nel prossimo novembre, avverrà la consegna da parte di RINA delle prime certificazioni professionali ai medici ed infermieri che hanno superato l'esame. Questi professionisti potranno, così, far valere la loro certificazione in tutta Europa e presto sarà iniziata la procedura di validazione a livello internazionale.

E' questo l'inizio di un processo mirato alla valorizzazione di una nuova figura professionale ed anche un percorso metodologico teso a fornire garanzie di competenza al sistema assicurativo nell'ottica di un auspicato e rinnovato interesse per la stipula di contratti di copertura per la responsabilità civile finalmente "sartorializzate" per le strutture sanitarie.

La certificazione professionale, avvenuta sulla base di un disciplinare messo a punto da INSH e approvato da ACCREDIA, prevede un esame scritto basato su 20 quiz a risposte multiple e un esame orale/pratico con due domande sulla gestione del rischio clinico e la sicurezza delle cure. Se si è medici si potrà essere certificati come responsabili del rischio clinico (clinical risk manager), in caso di figure professionali con altre lauree, come responsabile della sicurezza e qualità delle cure (patient safety & quality manager). Tale distinzione sottolinea le competenze "cliniche" come appannaggio esclusivo dei laureati in medicina e chirurgia.

Si tratta di un'importante novità nel panorama nazionale riguardando, la certificazione professionale, per la prima volta una figura tecnica stabilita da una norma, la legge 24/2017. La certificazione introduce elementi di novità importanti anche in relazione alle specializzazioni in medicina, avvicinandosi la certificazione professionale a modelli di garanzia delle competenze presenti in altri paesi su varie attività professionali.

Nella sessione che si terrà a Firenze, al Forum, sulla certificazione, rappresentanti di alcune società scientifiche presenteranno altre proposte di certificazione professionale.

Saranno inoltre presentate le prassi di riferimento UNI relative ad alcune attività sanitarie.

Dal punto di vista normativo la certificazione imporrà una attenta interpretazione della legge 24/2017 rispetto alle competenze necessarie. La lettura del comma 540 della legge 208/2015, specifica, infatti, come l'attività di gestione del rischio sanitario sia coordinata da personale medico dotato di specializzazione in igiene, epidemiologia e sanità pubblica e, così come successivamente modificato dall'art. 16 della legge 24/2017, che ha aggiunto "medicina legale e da personale dipendente con adeguata formazione ed esperienza" (vedi allegato).

Tale modifica sembra sottintendere che l'attività di gestione del rischio sanitario sia svolta da personale medico dipendente, diversamente dalle attività per la qualità e sicurezza delle cure che possono essere svolte, come già avviene nella realtà, anche da altre figure professionali.

L'art.16 della legge 24/2017, infatti, non ha modificato il comma 540, nella parte iniziale, in cui si dice che l'attività di gestione del rischio sanitario è coordinata da personale medico. Non è ipotizzabile che un Centro per la

gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente, che debba svolgere le attività di cui al comma 539 della legge 208/2015, possa essere coordinato da una figura non medica. E su questo punto la norma è chiara quando specifica "personale medico". La verifica degli atti parlamentari riguardo a questo punto e che hanno portato alla definizione dell'art. 16 fa comunque ipotizzare una interpretazione più ampia, a tutto il personale medico e sanitario.

Diverso è, invece, il ragionamento per quanto attiene al concetto più generale di qualità e sicurezza delle cure e accreditamento che può avere, anche in un non laureato in medicina, un professionista con idonee conoscenze e competenze per effettuare una verifica della documentazione disponibile e della sua corrispondenza a specifiche condizioni e requisiti.

La certificazione professionale, quindi, valorizza e tiene per l'appunto in considerazione la figura professionale del coordinatore del rischio sanitario (Clinical Risk Manager), definendone la laurea (medicina e chirurgia) e il percorso formativo, nonché quella del responsabile della sicurezza del paziente (Patient Safety and Quality Manager) che è in possesso di altro tipo di laurea.

Per entrambe le figure professionali, la certificazione prevede la possibilità di svolgere la funzione di coordinatori del "rischio sanitario", tenendo evidentemente in considerazione la differenza sostanziale prevista dalla legge 24/2017. Di conseguenza chi non è medico potrà svolgere attività nell'ambito della qualità e sicurezza delle cure e accreditamento ma non avere la direzione di Centri o Strutture che comportino lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 539 della legge 208/2015, in particolare per i punti a, b e d che presuppongono, chiaramente, conoscenze e competenze in ambito clinico. Il coordinamento del rischio sanitario per non medici sarebbe possibile solo nel caso in cui, nella struttura sanitaria, i Centri regionali, siano presenti come dipendenti dirigenti medici con adeguata formazione ed esperienza.

Queste considerazioni tengono anche conto del fatto che le competenze in materia di sicurezza e qualità delle cure sono ormai presenti anche da professionisti provenienti da altre aree disciplinari, in primis gli infermieri, ma anche i farmacisti, psicologi, sociologi, ingegneri. In particolare, in ambiti della ricerca sulla patient safety, psicologi, ingegneri e sociologi hanno dato importanti contributi dottrinari e di ricerca ma, diverse e non assimilabili, sono le funzioni operative all'interno di strutture sanitarie rispetto a quelle proprie allo svolgimento della ricerca scientifica.

Riccardo Tartaglia, *By Strategic Design*
Paola Frati, *Università La Sapienza*
Vittorio Fineschi, *Università La Sapienza*

Riferimenti normativi

Art. 1 comma 540 legge 28 dicembre 2015, n. 208

L'attività di gestione del rischio sanitario è coordinata da personale medico dotato delle specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o equipollenti ovvero con comprovata esperienza almeno triennale nel settore.

art. 16 comma 2 legge 24/2017 comma 2

All'articolo 1, comma 540, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le

parole da: «ovvero» fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti:

«, in medicina legale ovvero da personale dipendente con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore».

Lettura combinata dei due commi

L'attività di gestione del rischio sanitario è coordinata da personale medico dotato delle specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica o equipollenti ovvero in medicina legale ovvero da personale dipendente con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore.

L'analisi del dibattito parlamentare che ha portato all'estensione a tutti i dipendenti sembra intendersi, non a tutti, sarebbe assurdo, ma al personale sanitario.

Del resto l'esame del comma 539 dell'art. 1 della legge 208/2015 prevede attività e funzioni imprescindibili dal possesso di competenze sanitarie.

art. 1 comma 539 legge 28 dicembre 2015 n. 208

a) attivazione dei percorsi di audit o altre metodologie finalizzati allo studio dei processi interni e delle criticità più frequenti, con segnalazione anonima del quasi-errore e analisi delle possibili attività finalizzate alla messa in sicurezza dei percorsi sanitari. Ai verbali e agli atti conseguenti all'attività di gestione aziendale del rischio clinico, svolta in occasione del verificarsi di un evento avverso, si applica l'articolo 220 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, di cui al decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271;
b) rilevazione del rischio di inappropriata nei percorsi diagnostici e terapeutici e facilitazione dell'emersione di eventuali attività di medicina difensiva attiva e passiva;

c) predisposizione e attuazione di attività di sensibilizzazione e formazione continua del personale finalizzata alla prevenzione del rischio sanitario;

d) assistenza tecnica verso gli uffici legali della struttura sanitaria nel caso di contenzioso e nelle attività di stipulazione di coperture assicurative o di gestione di coperture auto-assicurative.